



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE: TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO: Tutela Ambientale ed Ecologia

DETERMINAZIONE

Proposta n. TUT_AMB 3317/2025

Determinazione. n. 2593 del 31/10/2025

Oggetto: SOCIETÀ "CHELAB SRL" - ATTIVITÀ "LABORATORIO ANALISI CHIMICHE"- SEDE LEGALE E SEDE DELL'ATTIVITÀ C.DA BIGGEMI, SNC - PRIOLO GARGALLO, CENSITA AL N.C.E.U. FGL 85, P.LLA 821 SUB. 1, DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO.

LAT. 37.0747.4 - LONG. 15.1246.0

PROVVEDIMENTO ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, D.P.R. N. 59, 13/03/2013.

• AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, CAPO II, TITOLO IV, SEZIONE II, PARTE III, D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

• COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO, ART. 8, CO. 4, LEGGE 447/1995.

PRATICA SUAP N. 01500900269-09062023-1545.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*.

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito denominata AUA);

Vista la *"Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59"* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013;

Vista la nota della Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 2 *"Tutela dell'Inquinamento Atmosferico"* n. 16938 del 10/04/2014, con oggetto *"Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Istituzione dei Liberi Consorzi Comunali e delle Città Metropolitane"*;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii., Parte III *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;

Visto il D.P.C.M. del 01/03/1991 *"Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"*;

Vista la Legge n. 447 del 26/10/1995 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;

Visto il D.P.C.M. del 14/11/1997 *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*;

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 *"Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"* in materia di inquinamento acustico e di scarichi idrici;

Visto il D.Lgs. n. 42 del 17/02/2017 *"Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161"*;

Vista la Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977 *"Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della legge 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"*;

Vista la L.R. n. 27 del 15/05/1986 *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni"*;

Vista la Circolare n. 19906 del 04/04/2002 *"Direttive in merito all'applicazione del decreto legislativo n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni ai regolamenti comunali di fognatura ed ai P.A.R.F. nella Regione siciliana"*, dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

Vista la nota della Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 7 "*Pareri Ambientali*", prot. n. 36570 del 04/08/2014, con oggetto "*Chiari-menti in ordine al parere endoprocedimentale previsto dall'art. 40 della L.R. 27/86 nelle Autorizza-zioni allo scarico dei reflui il cui Soggetto istituzionale competente è il Comune*";

Viste le altre Norme e Circolari che regolano lo scarico delle acque reflue e l'impatto acustico;

Preso atto che la Società "CHELAB SRL" (di seguito denominato Gestore), ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, ha presentato al SUAP del Comune di Priolo Gargallo istanza di AUA per:

1) autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte III, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

inerente l'attività di "Laboratorio Analisi Chimiche" - ubicata c.da Biggemi snc, Priolo Gargallo, cen-sita al N.C.E.U. fgl 85, p.lla 821 sub. 1, del comune di Priolo Gargallo (istanza pervenuta a questo Ente a mezzo PEC con prot. gen. n. 33805 del 27/07/2023, integrata con documentazione acquisi-ta con prot. gen. n. 4644 e n. 4646 del 07/02/2024);

Vista la nota prot. n. 245/Sett.X dell'14/03/2025, trasmessa a mezzo PEC con prot. gen. n. 8575 dell'14/03/2025, con la quale questo X Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa convo-cava la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 17 del-la L.R. n. 7/2019 e ss.mm.ii., chiedendo il parere endoprocedimentale di competenza al Comune di Priolo;

Visto il verbale di C.d.S. prot. n. 274/Sett.X del 31/03/2025 trasmesso ai vari Enti con prot. gen. n. 10207 del 01/04/2025;

Visto il PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI, rilasciato dal Comune di Priolo Gargallo – Settore XI Area Tecnica Ambiente Ecologia, acquisito dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con prot. gen. n. 18172 del 25/06/2025, relativo all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali assimi-labili a quelle civili, non recapitanti in pubblica fognatura ma in fossa Imhoff munita di vassoio assor-bente ed alla valutazione di impatto acustico ex Legge n.447/1995, alla Società "CHELAB SRL";

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa a corredo dell'istanza, nonché la documenta-zione integrativa presentata dalla Società "CHELAB SRL", per il tramite del SUAP competente, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. e) del D.P.R. n. 59/2013;

Dato atto che il SUAP territorialmente competente, quale organismo deputato al rilascio dell'AUA, quale atto autorizzativo finale, provvede, ove dovuto, a dar seguito agli adempimenti discendenti dalla L.R. n. 24 del 24/08/1993 e ss.mm.ii., come chiarito dalla Circolare n. 3, prot. 19291 del 30/12/2003, dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Regionale Fi-nanze e Credito, applicando, la tassa sulle concessioni governative regionali di cui al D.Lgs. n. 230 del 22/06/1991 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 05/11/2024 n. 174, titolo VIII (concessioni governative), ed agli adempimenti connessi;

Vista la documentazione agli atti d'Ufficio;

Vista la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 51, L. 142/90 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Viste le LL.RR. 48/91 e 30/2000 che disciplinano l'O.R.E.L.;

Visto l'art. 7 della L.R. 21/05/2019, n. 7;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Ravvisata la propria competenza;

PROPONE

per quanto in premessa, che si intende qui integralmente riportato:

- 1 **di adottare** ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, il provvedimento di AUA richiesto dalla SOCIETÀ "CHELAB SRL" - Sede legale e sede dell'attività in c.da Biggemi snc, Priolo Gargallo, censita al N.C.E.U. fgl 85, p.lla 821 sub. 1, del comune di Priolo Gargallo relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - scarico di acque reflue, di cui al Capo II, del Titolo IV, della Sezione II, della Parte III, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativo alle acque reflue assimilate alle domestiche recapitanti in fossa IMHOFF CON VASSOIO ASSORBENTE, provenienti dai servizi igienici del fabbricato in cui si svolge l'attività di "Laboratorio Analisi Chimiche";
 - comunicazione in materia di impatto acustico, ai sensi dell'art. 8, co. 4, Legge n. 447/1995;
- 2 **di determinare** che il Gestore deve svolgere l'attività come segue:
 - 2.1 nel rispetto del PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI, rilasciato dal Comune di Priolo Gargallo – Settore XI Area Tecnica Ambiente Ecologia, acquisito dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con prot. gen. n. 18172 del 25/06/2025, relativo alla valutazione di impatto acustico ex Legge n.447/1995 ed all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche in fossa Imhoff e quindi convogliate nel sistema di fitodepurazione con sistema sub-superficiale a flusso orizzontale (vassoio assorbente), provenienti dai servizi igienici dell'inse-diamento di cui in oggetto (**Ail. A**), che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 2.2 nel rispetto delle norme tecniche per la conduzione di impianti con fossa Imhoff e successiva condotta disperdente, di cui all'allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04/02/1977, facendo sì, in particolare:
 - che l'area adibita alla subirrigazione venga permanentemente mantenuta come **"area a verde"**, piantumata con specie vegetali idonee a garantire una sufficiente evapotraspirazione o soluzioni alternative che assolvano alla medesima funzione, fermo restando l'interdizione dell'area ad altri usi e l'adeguata separazione dalle altre aree aziendali;
 - che non si verifichino fenomeni di impaludamento o esalazioni di odori molesti;
 - che vengano effettuate periodiche verifiche da personale specializzato per il mantenimen-to in efficienza dell'impianto di chiarificazione e rete disperdente;
 - che i pozzetti di ispezione vengano mantenuti accessibili per le verifiche/controlli;
 - 2.3 i fanghi residuati dal processo di chiarificazione devono essere smaltiti come rifiuti tramite dit-te autorizzate con la periodicità richiesta per un regolare funzionamento del sistema "fossa Imhoff e vasoio assorbente". La documentazione comprovante tali operazioni (F.I.R.) deve essere conservata a cura del Gestore dello scarico; questa deve essere trasmessa in copia all'Ufficio competente del Comune di Priolo Gargallo e a questo X Settore del Libero Consor-zio Comunale di Siracusa, con **cadenza annuale**;

- 2.4 l'acqua prelevata da eventuali pozzi trivellati non muniti di Certificato di Potabilità deve essere utilizzata esclusivamente per usi non alimentari, vietandone l'uso come bevanda, per gli usi di cucina e per la pulizia della persona;
- 2.5 deve essere presentata istanza di allaccio alla pubblica fognatura, con le modalità prevista dalla legislazione vigente in materia, non appena la stessa sarà realizzata, fermo restando quanto disposto dall'art. 103, co. 1, lett. c) del D. Lgs. n. 152/2005 e ss.mm.ii.;
- 3 **relativamente all'impatto acustico** si prescrive una misurazione delle emissioni acustiche della struttura durante l'attività in oggetto a pieno regime, entro 30 gg dal rilascio dell'AUA da parte del SUAP di Priolo Gargallo, per la verifica del rispetto dei limiti normativi, da trasmettere, per il tramite del SUAP, all'Ufficio competente del Comune di Priolo Gargallo e per conoscenza al X Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa;
- 4 **di prendere atto** della planimetria della rete di scarico dei reflui facente parte della documentazione tecnica acquisita con prot. gen. n. 4644 del 07/02/2024, che si **allega (All. B)**.
5. **di dare atto**, altresì, che il Gestore deve:
- 5.1 assicurare il rispetto delle norme in materia di sanità, igiene e di sicurezza dei lavoratori, comprese quelle in materia di protezione degli stessi contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici e fisici durante il lavoro, nonché le norme antincendio;
- 5.2 comunicare preventivamente a questa Autorità competente, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;
- 5.3 presentare preventivamente una nuova istanza di AUA in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;
- 5.4 presentare un'istanza a questa Autorità competente, ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, tramite il SUAP, **almeno sei mesi prima** della sua scadenza, così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;
- 5.5 comunicare a questa Autorità competente, tramite il SUAP, ogni variazione della titolarità dell'AUA;
6. **di dare atto** che questa Autorità competente:
- 6.1 può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
- 6.2 accertata la mancata osservanza delle prescrizioni, può determinare con atto motivato la diffida, sospensione o revoca del presente provvedimento in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalle norme vigenti in materia;
7. **di trasmettere** la presente determinazione, in modalità telematica, al SUAP del Comune di Priolo Gargallo che provvederà con proprio atto al rilascio dell'AUA al Gestore, notificando lo stesso al Gestore, al Settore competente del Comune di Priolo Gargallo, al X Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia e all'ASP, per il seguito di competenza;
8. **di pubblicare** il presente atto all'Albo Pretorio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.
9. **di dichiarare**:
- 9.1 che **sono fatti salvi i diritti di terzi, eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta e quant'altro necessario per l'esercizio dell'attività in oggetto**, anche di competenza

di altri Enti o Organi, e le altre disposizioni di pertinenza non espressamente indicate nel presente provvedimento e previste dalle vigenti normative in materia, così come specifici e motivati interventi più restrittivi od integrativi in campo ambientale che dovessero intervenire;

9.2 che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **quindici anni** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;

10. **di dare atto** che il SUAP territorialmente competente, ove dovuto, provvede a:

- dare seguito agli adempimenti discendenti dalla L.R. n. 24 del 24/08/1993, come chiarito dalla Circolare n. 3, prot. 19291 del 30/12/2003, dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, applicando, se dovuta, la tassa sulle concessioni governative regionali di cui al D.Lgs. n. 230 del 22/06/1991 e del titolo VIII del D. Lgs. 05/11/2024 n. 174;
- verificare, prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 6, co. 5, della L.R. n. 24/1993, l'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa regionale prima del rilascio dell'AUA relativa al procedimento in oggetto, avvertendo che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 641/1972, *"gli atti per i quali sono dovute le tasse non sono efficaci sino a quando queste non siano pagate"*;
- verificare l'avvenuto versamento annuale della tassa di concessione governativa regionale, a decorrere dalla data di emanazione dell'atto autorizzativo finale.

Si dà atto che la presente determinazione non comporta previsione di spesa.

Si attesta che, ai sensi ed agli effetti dell'art. 7 della L.R. 21/05/2019 n. 7, nella formazione della proposta di determinazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla normativa di legge e regolamentare vigente in materia.

La sottoscritta dichiara, ai sensi della L. 190/2012 e ss.mm.ii., di non trovarsi, con riferimento al presente provvedimento, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza.

F.to Il Responsabile del Servizio

RIZZA IOLE

IL CAPO SETTORE

Vista la suesposta proposta;

considerato che la stessa è conforme alle disposizioni di legge ed ai regolamenti attualmente vigenti;

ravvisata la propria competenza ai sensi del Decreto n. 11 del 01/10/2025 del Presidente di questo Libero Consorzio Comunale che lo nomina Responsabile degli uffici e dei servizi (capo settore) del X Settore;

DETERMINA

di approvare la superiore proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Al presente atto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi della L. 190/2012 e ss.mm.ii., di non trovarsi, con riferimento al presente provvedimento, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza.

**Sottoscritta dal Capo Settore
(ANGELOTTI SERGIO)
con firma digitale**

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente determinazione si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma I, del D.Lgs. n.267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

**Sottoscritta dal Capo Settore
(ANGELOTTI SERGIO)
con firma digitale**

ALLEGATO A

Parere del Comune di Priolo Gargallo

Scarico di acque reflue

Comunicazione in materia di impatto acustico

Il presente allegato, composto da n. 6 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal PARERE rilasciato dal Comune di Priolo Gargallo, acquisito dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa al prot. gen. n. 18172 del 25/06/2025, relativo alla valutazione di impatto acustico ex Legge n.447/1995 ed allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche recapitanti in fossa IMHOFF CON VASSOIO ASSORBENTE, provenienti dai servizi igienici del fabbricato in cui si svolge l'attività di "Laboratorio Analisi Chimiche", ubicato in C.da Biggemi snc, Priolo Gargallo, censito al N.C.E.U. fgl 85, p.lla 821, sub. 1, del comune di Priolo Gargallo.



Registro Generale di Protocollo
N° 0018172 del 25/06/2025 10:25

Movimento: Arrivo Data Sped Mail: 25/06/2025 09:46

Tipo Documento:

Classificazione: 12-1

Doc. Esterno n° 22794 del 25/06/2025 00:00 Documento precedente: /

Oggetto: **RIFERIMENTO PRATICA : 01500900269-09062023-1545-SUAP 5057
SOCIETA' CHELAB SRL ATTIVITA' "LABORATORIO ANALISI CHIMICHE", UBICATA IN
C.DA BIGGEMI, SNC - PRIOLO GARGALLO - RICHIESTA PROVVEDIMENTO ADOZIONE
A.U.A., D.P.R. N. 59 DEL 13 MARZO 2013.
AUTORIZZAZIONE SCARICO ACQUE REFLUE PARTE III , D.LGS. N.152/2006 E S.M.I.;
COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO L. N. 447/1995;
VALUTAZIONE DI COMPETENZA**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza	PEC
COMUNE DI PRIOLO GARGALLO	PRIOLO GARGALLO	UFFICIO.PROTOCOLLO@PEC.COMU NE.PRIOLOGARGALLO.SR.IT

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
Tutela Ambientale ed Ecologia	25/06/2025		SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA
SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	25/06/2025	25/06/2025	Gruppo Protocollo	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	25/06/2025	26/06/2025	SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
	Copia Conforme	Copia Conforme



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE XI Area Tecnica Ambiente Ecologia

C.A.P.: 96010

C.F.: 00282190891

Ditta : **CHELAB S.r.l – Attività "Laboratorio Analisi Chimiche",**
c.da Biggemi, s.n.c. - Priolo Gargallo

Oggetto: Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59
Valutazione di Competenza

In riferimento all'istanza avanzata dalla società **Chelab s.r.l. – Attività "Laboratorio Analisi Chimiche"** al SUAP del Comune di Priolo Gargallo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, trasmessa per il tramite SUAP (rif. pratica 01500900269-09062023-1545- SUAP 5057), pervenuta a questo Settore con prot. 33805 il 27.07.2023 per:

- Autorizzazione scarico acque reflue – Parte III , D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- Comunicazione in materia di impatto acustico – L. n. 447/1995;

Atteso che il 29.12.2023 con prot. 1907/Sett. X del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, acquisita agli atti con prot. n. 3962 del 19.01.2024 è stata richiesta documentazione integrativa e che la società Chelab S.r.l. ha integrato con prot. 6300 del 06.02.2024;

Preso Atto che è in possesso della seguente documentazione:

- Concessione Edilizia n.2548 del 25.05.2005 modificata dalla Concessione Edilizia n.2702 del 31.07.2006 del 17.01.2001 rilasciate dal Comune di Priolo Gargallo per il capannone industriale con annessi uffici per assistenza tecnica, attività progettuali ed analitiche nel settore ambientale sito in c.da Biggemi;
- Autorizzazione di Agibilità rilasciata il 17.01.2007 dall'Ufficio Tecnico Settore IV- 2° Servizio del Comune di Priolo Gargallo;
- Autorizzazione n. 272/Amb. del 01.06.2011, rilasciata dal Settore Protezione Civile – sez. Ambiente del Comune di Priolo Gargallo, relativa all'ampliamento e nuova collocazione dello scarico nel suolo di reflui civili provenienti da un opificio industriale, per assistenza tecnica e attività progettuali ed analitiche nel settore ambientale, sito in c.da Biggemi – zona A.S.I, in catasto al foglio 85 p.lla 821 sub.1 – Priolo Gargallo;
- C.I.L.A presentata l'11.11.2022 presentata al Comune di Priolo Gargallo sportello SUE per il "Mantenimento di opere interne realizzate senza permesso autorizzativo art. 14 L.R. 16/2016 diversa distribuzione spazi interni e cambio di destinazione d'uso da magazzino ad uffici";

Esaminata la documentazione esibita,

Rilevato, dalla documentazione che:

- l'area ricade nel Comune di Priolo Gargallo ed è identificata catastalmente al foglio 85 p.lla 821 sub. 1, zona D1 (area normate dal piano ASI e destinate alle grandi industrie). La struttura è composta da: area di stoccaggio materiali – n°13 laboratori – n° 1 deposito campioni – n°1 locale quadri elettrici; n° 2 spogliatoi personale con bagni annessi – n°1 laboratorio ricevimento e smistamento campioni – n°5 uffici e n° 1 sala riunione – n°1 locale refettorio – n°1 locale; ;
- il tipo di attività svolta dalla società è quella di "Laboratorio di analisi ambientali" ed i servizi erogati sono:
 - ricevimento dei campioni da analizzare (acqua, terreni, rifiuti, prelievi da emissioni in atmosfera o igiene ambientale);

- confezionamento e spedizione di parte di questi campioni al laboratorio centrale di Resana (TV);
- Analisi chimica della restante parte;
- Redazione di rapporti relativi alle attività di campionamento o ai risultati ottenuti;
- le attività analitiche svolte nei vari settori del laboratorio sono effettuate sotto opportune cappe chimiche aspiranti denominati E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E9, E10, E11, E12 e 13;
- i reflui provenienti dai servizi igienici scaricano in n. 1 fosse imhoff con sistema "Fossa Imhoff con vassoio assorbente";
- l'approvvigionamento di acqua utilizzata sia ad uso umano che industriale avviene esclusivamente mediante acquisto dagli acquedotti di Augusta e di Siracusa;
- le principali sorgenti di rumore sono rappresentate dal gruppo elettrogeno, che entra in funzione saltuariamente quando viene a mancare la fornitura di energia elettrica e i motori delle cappe aspiranti localizzati sul tetto dello stabile;
- le attività svolte all'interno del laboratorio danno origine a diverse tipologie di rifiuti sia assimilabili agli urbani che speciali:
 - rifiuti assimilati ai rifiuti domestici (plastica, alluminio, rifiuto organico, carta e cartone, vetro, secco indifferenziato, RAEE, ingombranti) vengono conferiti al consorzio incaricato alla raccolta /gestione degli stessi da parte del comune;
 - rifiuti speciali *non pericolosi* quali:
 - ✓ imballaggi di carta e cartone (CER 15101), imballaggi di plastica (CER 150102), imballaggi di legno (CER 150103), toner per stampa esauriti (CER 080318) vengono raccolti per tipologia nel deposito temporaneo e conferiti a recupero tramite ditta autorizzata;
 - ✓ rifiuti liquidi acquosi (CER 161002) derivanti dall'attività di smaltimento di tutti i campioni acquosi i quali, una volta analizzati e passati gli opportuni tempi di stoccaggio, vengono raccolti in dei contenitori e smaltiti tramite ditta autorizzata. Con lo stesso codice CER vengono altresì gestite tutte le acque di lavaggio vetreria derivanti dai lavandini situati in laboratorio che tramite condotta di scarico sono raccolti direttamente in una vasca *interrata a tenuta della capacità di 10.000 litri*;
 - rifiuti speciali *pericolosi* quali: *altri acidi* (CER 060106*) costituiti da scarti derivanti dagli attacchi/estrazione dei campioni con reagente a base di acidi forti e i campioni acidi - *altre basi* (CER 060205*) costituiti da scarti derivanti dagli attacchi/estrazione a base di alcali forti e i campioni alcalini - *solventi organici alogenati / soluzioni di lavaggio ne acque madri* (CER 070103*) costituito dagli scarti derivanti dalle estrazioni dei campioni con reagente a base di solventi - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati (CER 150110*) - assorbenti materiale filtrante stracci e indumenti protettivi contaminate da sostanze pericolose (CER 150202*)- rifiuti organici contenenti sostanze pericolose (CER 160303*) costituito da vials e falcon contenenti aliquote di campioni derivanti da fasi intermedie di analisi - miscele di sostanze chimiche di laboratorio (CER 160506*) costituiti da reagenti esausti di laboratorio - rifiuto (CER 180103*) raccolto e smaltito applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, originato dall'attività di coltura dell'escheria coli in campioni di acqua ed è costituito essenzialmente dalle piastre petri e dal materiale di laboratorio usa e getta prodotto durante l'attività analitica - vengono raccolti per tipologia nel deposito temporaneo e conferiti a recupero tramite ditta autorizzata;
- il deposito temporaneo, si trova situato all'esterno dello stabile nell'area sud, all'interno del perimetro aziendale. Tutti i rifiuti collocati all'interno dello stesso risultano correttamente identificati ed etichettati. Il deposito temporaneo occupa una superficie pari a circa 30 mq, buona parte del deposito è occupata da gazebo che garantiscono la copertura dei rifiuti stessi dal dilavamento piovano. I rifiuti liquidi vengono depositati sopra a dei bacini mobili adatti al contenimento di eventuali sversamenti causati accidentalmente. I quantitativi dei rifiuti presenti nel deposito temporaneo, non superano i 10 m³ per quelli pericolosi e non superano i 20 m³ per i non pericolosi (compreso il rifiuto liquido acquoso di cui al codice CER 161002 raccolto nel serbatoio interrato a tenuta).

ATTESO che l'impianto trovasi in area individuate dallo strumento urbanistico fra le z.t.o. di tipo D1 "Aree normate dal piano ASI e destinate alla grande industria" del P.R.G. per le quali si ritiene sussistere la compatibilità urbanistica;

VISTA la *scheda E impatto acustico* sulla verifica delle sorgenti rumorose e i limiti massimi di esposizione al "rumore" negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, che descrive i criteri e le modalità di esecuzione del rilevamento del livello del rumore prescritto della Legge n. 447/95;

PRESO ATTO che dal Piano Comunale di Classificazione Acustica relativo alla zona oggetto di valutazione di impatto acustico il sito suddetto risulta collocato in Classe V "aree prevalentemente industriale" con rispetto di limiti di emissione diurno 70 dB e notturno 60 dB ;

al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ,

si esprime parere favorevole

alle seguenti condizioni:

per la valutazione di impatto acustico di cui alla L.N. 447/95:

- che le emissioni di rumori non superino i valori stabiliti dalle vigenti disposizioni di Legge 26.10.95 n. 447: limite diurno Leq A 70 dec e limite e Leq A 60 dec notturni (come da vigente zonizzazione acustica comunale);

per gli scarichi di acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

per gli scarichi delle acque reflue domestiche convogliato nel sistema di Fitodepurazione con sistema sub-superficiale a flusso orizzontale (vassoio assorbente):

- tutti gli scarichi provenienti dagli apparecchi igienico-sanitari, nessuno escluso, devono essere convogliati esclusivamente nell'impianto di che trattasi;
- le acque meteoriche non dovranno essere convogliate nell'impianto depurativo;
- in corrispondenza delle reti disperdenti, confinati all'interno di un vassoio, dovranno essere mantenute piantumazioni con essenze vegetali e/o arboree che producono frutti non commestibili ;
- in adiacenza alla trincea disperdente (troppo pieno) non dovranno realizzarsi aree pavimentate o altre sistemazioni che limitino l'efficacia del sistema di evapotraspirazione;
- l'impianto dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza, evitando la fuoriuscita accidentale di liquami dalla fossa Imhoff o la formazione di impaludamenti superficiali in corrispondenza delle reti di sub-irrigazione confinati all'interno del vassoio assorbente;
- le operazioni di espurgo dovranno essere eseguite con impiego di autobotti, all'uopo autorizzate, e le ricevute relative all'espurgo dovranno essere custodite, a disposizione degli Organi di controllo;.

per quanto riguarda l'impianto di raccolta dei liquami da laboratorio:

- i reflui liquidi costituiti da soluzioni acide, da soluzioni alcaline e da solventi derivanti dall'attività che la Ditta intende svolgere pervengano, come da progetto esibito, nella vasca interrata di raccolta senza alcuna dispersione sul o nel terreno e che sia garantito inoltre il contenimento di eventuali dispersioni accidentali delle sostanze accumulate nella vasca;

La **Chelab s.r.l. – Attività "Laboratorio Analisi Chimiche"** resta inoltre obbligata:

- ad adottare ogni cautela necessaria, secondo le migliori tecnologie contemporanee, per non recare nocumento alla salute pubblica;
- a contenere entro i limiti previsti dal D.to Lgs 152/06 e ss.mm.ii. le emissioni in atmosfera prodotte;
- a trasferire i rifiuti dai luoghi di produzione all'impianto di recupero che dovrà essere documentato dal formulario di identificazione secondo quanto previsto dall'art. 188 Bis "controllo della tracciabilità dei rifiuti" o con secondo l'art. 188 ter "sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti";
- a stoccare i rifiuti rispettando le condizioni di deposito per categorie omogenee, ovvero non deposito alla "rinfusa";
- a rispettare le norme tecniche che disciplinano il deposito, l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
- ad avviare a recupero o allo smaltimento i *rifiuti non pericolosi* prodotti durante la selezione almeno ogni 3 mesi indipendentemente dalla quantità, o in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti non pericolosi in deposito raggiunge i 20 m³; In ogni caso, allorchè il quantitativo di rifiuti non superi i 20 m³/anno di rifiuti non pericolosi si può procedere al loro allontanamento una volta all'anno;
- ad avviare a recupero o allo smaltimento i *rifiuti pericolosi* prodotti durante la selezione almeno ogni 3 mesi indipendentemente dalla quantità, o in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito raggiunge i 10 m³; In ogni caso, allorchè il quantitativo di rifiuti non superi i 10 m³/anno di rifiuti pericolosi si può procedere al loro allontanamento una volta all'anno;

- a non superare il quantitativo di rifiuti e il predetto limite all'anno. Il deposito temporaneo **non può avere durata superiore ad un anno** poiché il superamento dei limiti temporali o quantitativi integra la fattispecie di "stoccaggio provvisorio" sottoposto alle autorizzazioni ex artt. 214, 216 e 208 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. . Il superamento del limite temporale di un anno, inoltre, integra la fattispecie del reato di "discarica non autorizzata";
- a smaltire i rifiuti nei modi di legge e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.to Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., senza pregiudizio alcuno per l'ambiente;
- a dotare le aree del deposito temporaneo rifiuti di un kit di emergenza anti spandimento idoneo a raccogliere l'eventuale fuoriuscita dei rifiuti. I materiali utilizzati vanno trattati e smaltiti come rifiuti. È obbligatoria altresì la dotazione nel deposito temporaneo rifiuti di idonei presidi antincendio, da scegliere in base alla categoria dei rifiuti in deposito e delle risultanze riportate nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- a riportare in prossimità del deposito la tipologia del rifiuto (codice EER), in modo da non incorrere sia in errori che potrebbero compromettere la salute degli operatori sia nel reato di miscelazione di rifiuti;
- a impermeabilizzare le aree destinate a deposito temporaneo rifiuti per prevenire l'inquinamento del suolo e facilitare la raccolta di eventuali versamenti;

Tutte le superiori prescrizioni, le quali costituiscono condizioni di efficacia del parere di questo Comune, devono essere espressamente riportate sull'A.U.A. che verrà rilasciata dal soggetto competente, affinché la ditta richiedente possa attenersi a quanto ivi indicato e le autorità amministrative e gli organi preposti ai controlli di legge dispongano di un provvedimento definitivo e completo dei relativi limiti di validità.

Quanto sopra, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge più restrittiva non espressamente riportata, e senza pregiudizi di eventuali diritti di terzi, ivi compresi i pareri e/o autorizzazioni di ulteriori Enti, ed ogni altro riferimento normativo in materia di autorizzazioni e/o concessioni urbanistico-edilizie comunali;

L'Istruttore Amministrativo
(Agrot. Maria Magnano)



Il Responsabile del Settore XI
(Arch. Giuseppina GRANDOLFO)

ALLEGATO B

Planimetria scarico reflui

Il presente allegato, composto da n. 4 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dalla planimetria della rete di scarico dei reflui facente parte della documentazione tecnica acquisita con prot. gen. n. 4644 del 07/02/2024.



Registro Generale di Protocollo
N° 0004644 del 07/02/2024 08:45

Movimento: Arrivo

Data Sped Mail: 06/02/2024 16:57

Tipo Documento:

Classificazione: 11-21

Documento precedente: /

Oggetto: **COMUNICAZIONE SUAP PRATICA N.01500900269-09062023-1545 - SUAP 5057 - 01500900269 CHELAB SRL [2/2]**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza	PEC
SUAP SR		SUAP.SR@CERT.CAMCOM.IT

Smistamenti

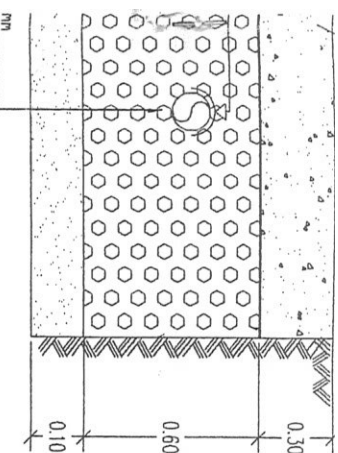
In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	07/02/2024	08/02/2024	Gruppo Protocollo	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	08/02/2024		SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	08/02/2024	09/02/2024	SETTORE X - TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
	Registro giornaliero delle modifiche di protocollo	Dati Mail Originale
	Copia Conforme	Copia Conforme
	Allegato	03-Contratto-di-locazione-Fedra-Chelab-31.10.2014-firmato-signed.pdf
	Allegato	05-11-12-ULTIMA-AUTORIZZAZIONE-SCARICO-2011-signed.pdf
	Allegato	08-Relazione-descrittiva-dell-attivit�-di-produzione-e-scarico-reflui-signed.pdf
	Allegato	PARTICOLARE-COSTRUTTIVO-FOSSA-IMHOFF-signed.pdf
	Allegato	SUAP-comunicazione.PDF
	Allegato	SUAP-comunicazione.XML
	Allegato	carta-dei-vincoli-CHELAB-signed.pdf

COMUNE DI PRIORI O GARGALLO

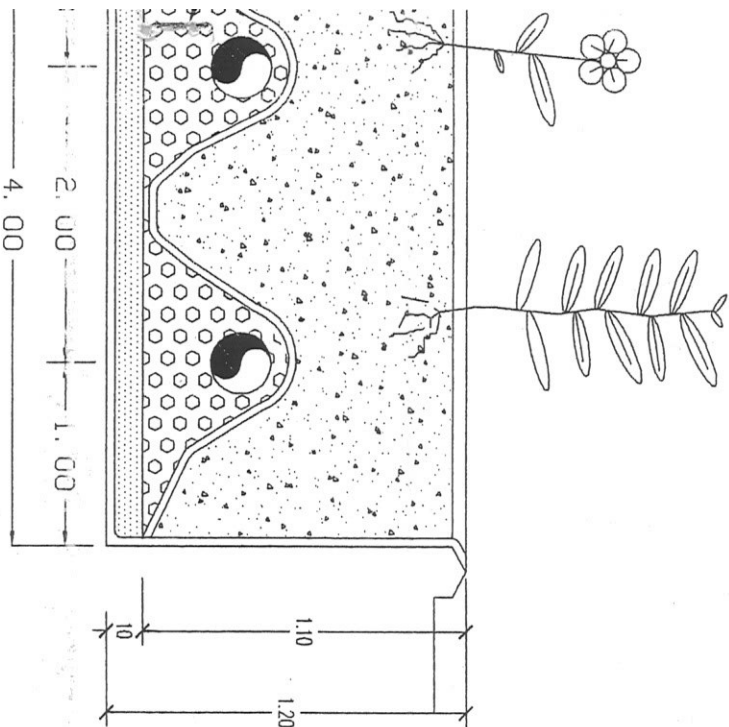
SEZIONE B-B



ONE TRASVERSAL E

IA DI TROPPO PIENO Scala 1:25

PARTICOLARE POZZETTO SIFONATO



ERSALE VASSIO SCALA 1:25

Pozzetto di troppo pieno

SEZIONE LONGITUDINALE SCALA 1:50

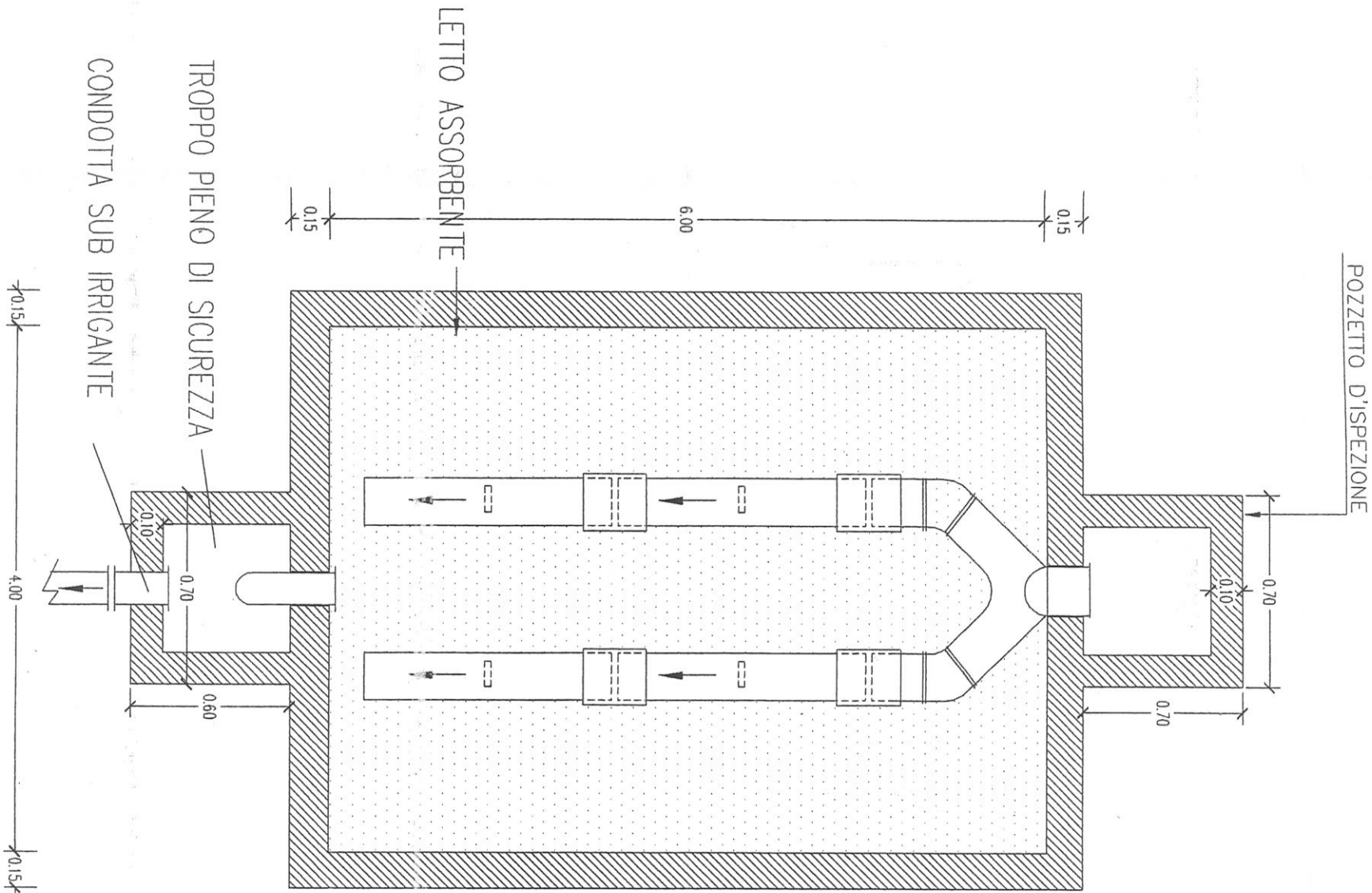
Firmato digitalmente da:
RAIMONDO GIUSEPPE
 Firmato il 02/02/2024 10:01
 Seriale Certificato: 541563
 Valido dal 22/06/2021 al 22/06/2024
 InfoCert - Qualified Electronic Signature CA

		Ing. GIUSEPPE MAROTTA Via Vespucci, 16 - 96010 PRIOLO GARGALLO (SR) - Tel: 0931 767080 Fax 0931 768668 - igimar@tin.it F. IVA 00944410893 - C.F. MRTGPP64B0317541	
TAVOLA 1/V		COMMITTENTE: CHELAB s.r.l.	
SCALA 1:500 1:1.000 1:4.000 1:10.000		PROGETTO: EDIFICIO INDUSTRIALE PER ASSISTENZA TECNICA E ATTIVITA' PROGETTUALI ED ANALITICHE NEL SETTORE AMBIENTALE SITO IN C.DA BIGGEMI, FOGLIO 85 - P.LLA 821- SUB 1. PROGETTO DI MODIFICA ALLA C.E. N° 2271 DEL 25/06/2002.	
DATA		OGGETTO: PLANIMETRIE	

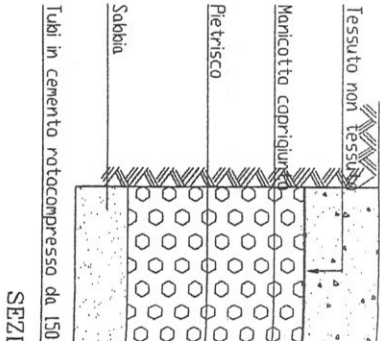
- CONDOTTA FOGNARIA
- ACQUE BIANCHE
- CONDOTTA DI TROPPO PIENO
- POZZETTO ACQUE BIANCHE
- POZZETTO FOGNARIO SIFONATO
- POZZETTO FOGNARIO DI ISPEZIONE



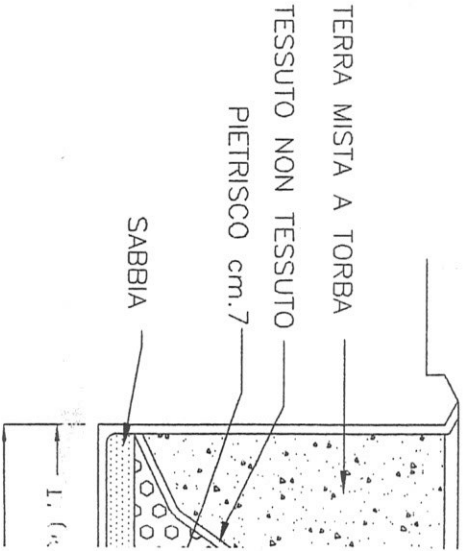
PLANIMETRIA DEL LOTTO DIS. SC. 1:500



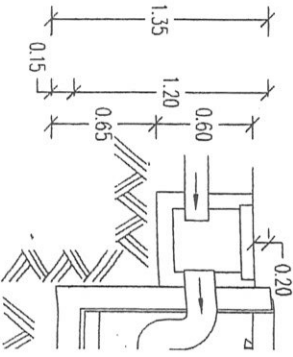
PIANTA VASSOIO Scala 1:50



PARTICOLARE CONDOT



SEZIONE TRASV





LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Determina N. 2593 del 31/10/2025

Tutela Ambientale ed Ecologia

Proposta n° 3317/2025

Oggetto: OGGETTO: SOCIETÀ "CHELAB SRL" - ATTIVITÀ "LABORATORIO ANALISI CHIMICHE"- SEDE LEGALE E SEDE DELL'ATTIVITÀ C.DA BIGGEMI, SNC - PRIOLO GARGALLO, CENSITA AL N.C.E.U. FGL 85, P.LLA 821 SUB. 1, DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
LAT. 37.0747.4 - LONG. 15.1246.0
PROVVEDIMENTO ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, D.P.R. N. 59, 13/03/2013.

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, CAPO II, TITOLO IV, SEZIONE II, PARTE III, D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.
 - COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO, ART. 8, CO. 4, LEGGE 447/1995.
- PRATICA SUAP N. 01500900269-09062023-1545. .

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla presente determinazione, ai sensi dell'articolo 147/bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, si esprime esito: **FAVOREVOLE**

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191,

comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000:

Impegno	Data	Importo	Capitolo	FPV	Esercizio

Siracusa li, 31/10/2025

Sottoscritto dal Responsabile del III Settore
(CAPPUCCIO ANTONIO)
con firma digitale



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Certificato di Pubblicazione

Atto N. 2593 del 31/10/2025

SETTORE I - AFFARI GENERALI E PARTECIPATE

Oggetto: OGGETTO: SOCIETÀ "CHELAB SRL" - ATTIVITÀ "LABORATORIO ANALISI CHIMICHE"- SEDE LEGALE E SEDE DELL'ATTIVITÀ C.DA BIGGEMI, SNC - PRIOLO GARGALLO, CENSITA AL N.C.E.U. FGL 85, P.LLA 821 SUB. 1, DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
LAT. 37.0747.4 - LONG. 15.1246.0
PROVVEDIMENTO ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, D.P.R. N. 59, 13/03/2013.
• AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, CAPO II, TITOLO IV, SEZIONE II, PARTE III, D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.
• COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO, ART. 8, CO. 4, LEGGE 447/1995.
PRATICA SUAP N. 01500900269-09062023-1545..

Il presente atto è pubblicato all'Albo on line del Libero Consorzio Comunale di Siracusa dal 31/10/2025 al 15/11/2025

Siracusa li, 31/10/2025

Sottoscritto
(SAMBITO ANTONIO)
con firma digitale



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE I - AFFARI GENERALI E PARTECIPATE

Attestazione di Pubblicazione

Determina N. 2593 del 31/10/2025

Oggetto: OGGETTO: SOCIETÀ "CHELAB SRL" - ATTIVITÀ "LABORATORIO ANALISI CHIMICHE"- SEDE LEGALE E SEDE DELL'ATTIVITÀ C.DA BIGGEMI, SNC - PRIOLO GARGALLO, CENSITA AL N.C.E.U. FGL 85, P.LLA 821 SUB. 1, DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
LAT. 37.0747.4 - LONG. 15.1246.0

PROVVEDIMENTO ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, D.P.R. N. 59, 13/03/2013.

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, CAPO II, TITOLO IV, SEZIONE II, PARTE III, D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

- COMUNICAZIONE IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO, ART. 8, CO. 4, LEGGE 447/1995.

PRATICA SUAP N. 01500900269-09062023-1545..

Su conforme dichiarazione del messo notificatore, attesto che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15gg. Consecutivi, dal 31/10/2025 al 15/11/2025

Siracusa li, 17/11/2025

Sottoscritta
(MOTTA ELEONORA)
con firma digitale